

Potenziata dall'affermazione di tecnologie multimediali ormai da ritenere parte integrante della percezione dell'esperienza quotidiana e contrassegno della società digitale, la notevole vitalità dei generi e delle forme di espressione riconducibili al contesto ibrido del fumetto impone una missione ulteriore delle scienze letterarie e della comparatistica, considerata la dimensione internazionale, globale o europea, come nella fattispecie, di un fenomeno indissolubile da politiche editoriali connesse alla trasmissione dei loro prodotti in traduzione.

dall'introduzione di
ALESSANDRO SCARSELLA

Al di là delle varianti terminologiche (*comics, sequential art, graphic novel, bande dessinée...*), mai veramente neutre, il fumetto si presenta agli occhi degli appassionati – ma anche degli studiosi – come un genere, un modo, un linguaggio, un mezzo di comunicazione, una forma d'intrattenimento e una forma d'arte di tipo metamorfico.

È forse nella sua identità prometeica che, a distanza di oltre un secolo, il fumetto resiste (nel senso di sopravvivere ai nuovi *media*) e persiste (mantenendo, nonostante gli inevitabili cambiamenti e le ibridazioni, una sua specifica dimensione). Il fumetto ha saputo essere 'glocal' da sempre, assai prima che la parola stessa venisse coniata, convogliando istanze centrifughe e centripete.

Nella sua scoperta parzialità, questa raccolta di studi diversi cerca di indagare il fumetto o, quanto meno, la sua incontestabile gravidanza semantica, linguistica, tematica, sociale, storica e culturale *tout court*.



Università
Ca' Foscari
Venezia

DIPARTIMENTO DI STUDI
LINGUISTICI E COMPARATI



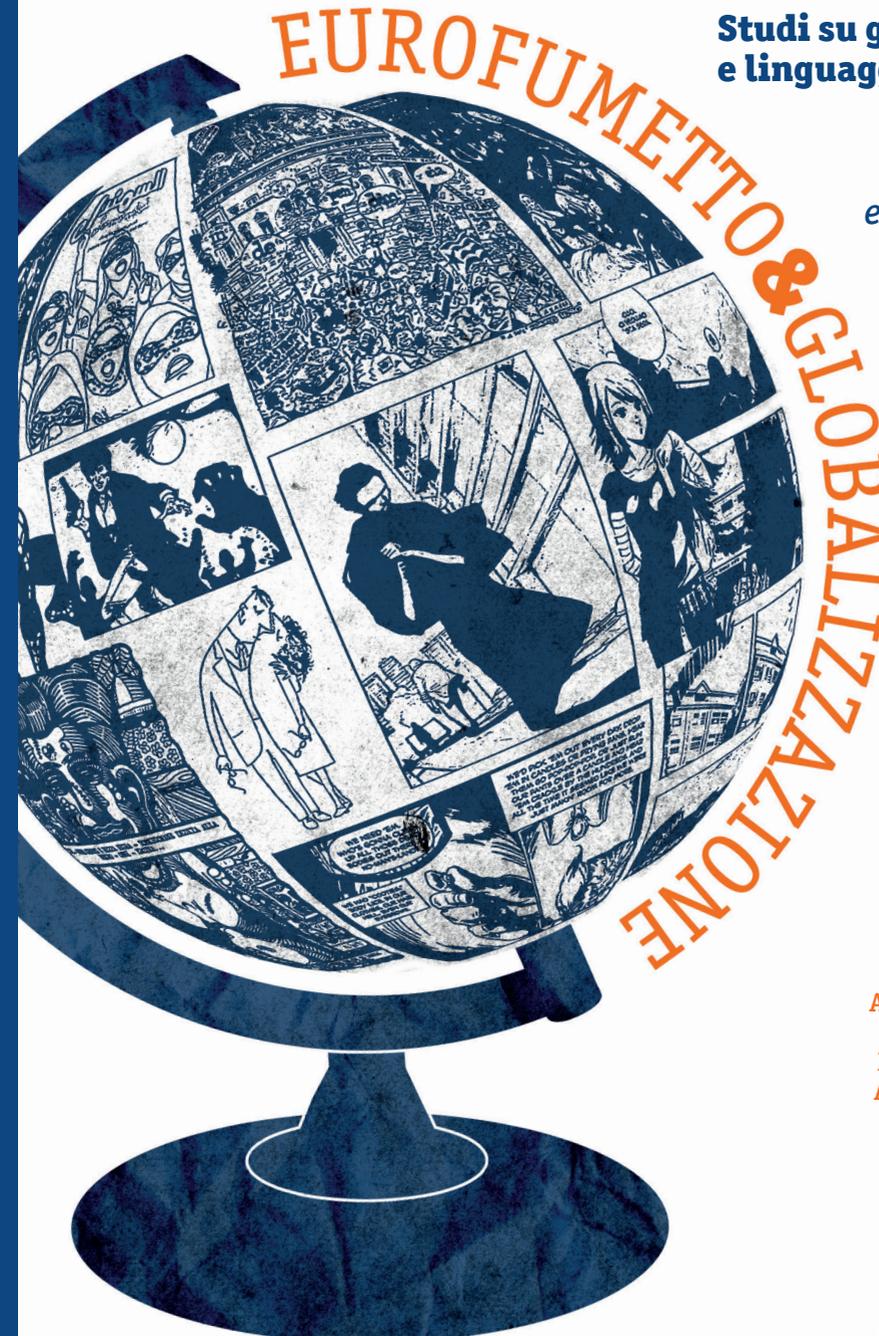
WWW.CUT-UP.IT



Alice Favaro - Irene Incarico

EUROFUMETTO & GLOBALIZZAZIONE

CUT-UP



**Studi su graphic novel
e linguaggi dei comics**

a cura di
**Alice Favaro
e Irene Incarico**

Scritti di

Daniele Barbieri
Martina Battista
Sergio Brancato
Alice Favaro
Fabrizio Foni
Anna Gabai
Irene Incarico
Ivo Lombardo
Tiziana Migliore
Antoni Munné-Jordà
Nicola Paladin
Maria Laura Romani
Alessandro Scarsella
Laura Vazquez



Alice Favaro

Laureata in Lingue e letterature ispanoamericane all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha conseguito il dottorato di ricerca in Lingue, Culture e Società Moderne (con la menzione di Doctor Europaeus) presso lo stesso ateneo. I suoi interessi di ricerca comprendono le intersezioni tra linguaggi, il genere del fantastico, la teoria della letteratura e la narrativa argentina contemporanea. Ha pubblicato articoli su Hugo Pratt, Emilio Salgari, Winsor McCay, Antonio Di Benedetto, Julio Cortázar, Gabriela Cabezón Cámara e Iosi Havilio. È autrice della monografia *Más allá de la palabra. Transposiciones de la literatura argentina a la historietta* (Biblos, Buenos Aires 2017). Collabora con le cattedre di Letterature Comparete e Letterature Ispanoamericane dell'Università Ca' Foscari e partecipa all'organizzazione di eventi e iniziative letterarie.

Irene Incarico

La Spezia, 1981 - insegna francese e ricopre il ruolo di *international students and programme leader* nella maltese Chiswick House School. È anche *visiting senior lecturer* presso la University of Malta, dove tiene corsi che spaziano dalla letteratura medioevale a quella delle donne, fino alla storia sociale della canzone popolare dal dopoguerra a oggi. Ha firmato alcuni saggi e articoli sulla fantascienza, sull'orrore e sul fumetto. È coautrice del romanzo *Notturmo digitale* (Cut-Up 2011, insieme a Elisa Podestà), definito da Valerio Evangelisti «ricco, vivace, scritto con perizia e che si lascia leggere con voracità», nonché autrice di diversi racconti di sf e horror i cui comuni denominatori sono l'esperienza migratoria e la non-integrazione. Dal 1999 è anche attiva come dj di musica elettronica (dalla techno alla ebm), esibendosi in Austria, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Slovenia e a Malta.

EUROFUMETTO & GLOBALIZZAZIONE

Studi su graphic novel e linguaggi dei comics.

a cura di Alice Favaro e Irene Incarico.

SCRITTI DI

Daniele Barbieri, Martina Battista, Sergio Brancato,
Alice Favaro, Fabrizio Foni, Anna Gabai,
Irene Incarico, Ivo Lombardo, Tiziana Migliore,
Antoni Munné-Jordà, Nicola Paladin, Maria Laura Romani,
Alessandro Scarsella, Laura Vazquez.



Università
Ca' Foscari
Venezia

DIPARTIMENTO DI STUDI
LINGUISTICI E COMPARATI



EUROFUMETTO & GLOBALIZZAZIONE
Studi su graphic novel e linguaggi dei comics

Edito da Associazione culturale B52
Via Vecchiora 40, La Spezia

Stampato da Global Print, Gorgonzola (MI)
Prima edizione: ottobre 2018

ISBN 9788895246635

CUT-UP PUBLISHING

Direttore generale: Fabio Nardini
Coordinamento editoriale: Stefano Fantelli
Grafica e impaginazione: Alessio Stucci
Acquisizione diritti internazionali: Alessandro Manzetti
Proofreading: Daniela Capriotti
Ufficio stampa e marketing: Gothic Revolution Studio

Redazione: Via Indipendenza 16, 19121 La Spezia
Email: info@cut-up.it

Ogni riferimento a fatti o persone reali è puramente casuale.

I diritti di riproduzione a fini commerciali dei testi raccolti in questo volume sono di proprietà degli autori e dell'editore. È consentita la riproduzione per fini non lucrative, salvo il diritto morale degli autori, a condizione che sia citata la presente edizione.

WWW.CUT-UP.IT

SOMMARIO

Introduzione ALESSANDRO SCARSELLA	7
PARTE I a cura di Alice Favaro	
Fumetto europeo? È possibile definirlo? DANIELE BARBIERI	11
Il fumetto e la post-serialità. Mutazioni di generi e formati nei comics: storia, biografia, autobiografia SERGIO BRANCATO	15
Il fumetto nel mondo arabo ANNA GABAI – MARIA LAURA ROMANI	25
Il primo secolo dei fumetti in lingua catalana ANTONI MUNNÉ-JORDÀ	39
La aventura de la línea dibujada: Steinberg, Copi y esas extrañas aves... LAURA VAZQUEZ	55
PARTE II a cura di Irene Incarico	
Tra fumetto e quadro. La scorniciatura TIZIANA MIGLIORE	71
«Mondo Tecno»: il Prof. Bad Trip tra distopia metropolitana e viaggio psichedelico FABRIZIO FONI – IRENE INCARICO	81
Il fumetto “fusion” FABRIZIO CAPIGATTI – MARTINA BATTISTA	111
Tendenze del fumetto bonelliano IVO LOMBARDO	127
The Spectacular Nature of World War I in American Comics NICOLA PALADIN	133
Nota per uno studio sulle forme di rappresentazione delle mutazioni sociali nel fumetto: diseguaglianza ed emigrazione ALICE FAVARO	147

12

Nota per uno studio sulle forme di rappresentazione delle mutazioni sociali nel fumetto: disegualianza ed emigrazione

ALICE FAVARO

La presenza nel fumetto di elementi di critica storica e sociale corrispondono alla domanda di un metadiscorso che, attraverso allegorie e favole moderne, fornisca al lettore le chiavi di decodifica di una realtà complessa proponendo forme di rappresentazione che problematizzino gli stereotipi sociali. Questo procedimento si innesta con particolare vigore in momenti di trasformazione sociale e secolarizzazione. In tal senso occorre sottolineare e distinguere due direzioni di interesse tematico, che tendono, creando una nuova norma, a spostare la linea di confine tra interno ed esterno nella lettura della realtà in mutazione. Queste due direzioni si suddividono in una orizzontale, cioè all'interno del sistema sociale che comprende disegualianze, marginalità, devianza infantile e giovanile, disgregazione della famiglia tradizionale: alcuni esempi sono costituiti dai fumetti *Arrugas* (2007) di P. Roca; *El arte de volar* (2009) di A. Altarriba; *Sulla mia pelle* (2014) di S. Beldan. La seconda direzione, verticale, è situata all'esterno del sistema sociale e comprende l'emigrazione intesa come spinta dell'alterità.

I temi dell'immigrazione e della disegualianza sociale appaiono come questioni attuali che si inseriscono nella vita quotidiana, la rappresentano e trovano nel fumetto un mezzo espressivo privilegiato per porre l'attenzione su alcuni fenomeni particolarmente scottanti all'interno della società. Le contraddizioni sociali e i fenomeni migratori esplicitati nel fumetto appaiono come il sintomo della profonda crisi in atto. Le potenzialità del fumetto, il suo carattere fortemente intertestuale e intermediale, e le sue connessioni con altre forme d'arte permettono infatti di acquisire numerose prospettive di analisi e rendono necessario uno studio sociolinguistico e storico del *medium* di comunicazione. Tenendo conto del panorama storico di ciascun fumetto sulla base di un contesto nazionale dalle sue origini alla contemporaneità, e ponendo l'attenzione sui momenti rilevanti all'interno

delle trasformazioni sociali che hanno avuto luogo durante il Novecento, è possibile effettuare l'analisi del tema in questione in cui risulta necessaria una lettura incrociata e una comparazione con testi che contengono gli stessi temi e motivi ma appartengono a letterature differenti. Esiste un notevole corpus di fumetti (per cui si rinvia alla bibliografia finale) che possono essere assunti come campione d'indagine in cui vengono descritte situazioni disagiate e dove si assiste alla negazione dei diritti umani, a condizioni di vita estreme, a disuguaglianze e discriminazioni non solo razziali ma anche sociali (nei confronti ad esempio di anziani e omosessuali), a crisi, sradicamento, crimini ambientali, disastri naturali. Attività recenti quali: il progetto "Comics4equality" che si fonda sulla necessità di promuovere lo sviluppo di una società europea basata sul rispetto dei diritti fondamentali, la lotta al razzismo, alla xenofobia e altre forme d'intolleranza e coinvolge migranti di prima e seconda generazione di vari paesi nella realizzazione di fumetti; l'impegno del fumettista Zerocalcare nella denuncia della negazione dei diritti umani durante il recente intensificarsi del conflitto israelo-palestinese nella Striscia di Gaza e lungo il confine turco-siriano (*Con il cuore a Kobane* pubblicato come inserto sul numero 1086 di *Internazionale* il 23 gennaio 2015); l'iniziativa "(S)trip to Gaza – Pencils not Bombs: il fumetto si mobilita per la Palestina" (settembre 2014), che ha preso vita da un gruppo di disegnatori che hanno messo in vendita i propri disegni al fine di raccogliere fondi a beneficio delle popolazioni della Striscia di Gaza tramite l'associazione Terre des Hommes; il festival di Internazionale a Ferrara (4-6 ottobre 2013) che ha dedicato una sessione speciale all'immigrazione nel fumetto ("Le vite degli altri"), dimostrano che si stanno costituendo fenomeni di denuncia, sensibilizzazione e presa di coscienza attraverso il linguaggio del fumetto. La denuncia delle condizioni di vita disumane dei migranti che attraversano il Mediterraneo per raggiungere le coste europee meridionali, sotto gli occhi di un' Europa indifferente; le storie di migranti che sognano di tornare alla terra natia, di rifugiati politici, di matrimoni forzati, dell'obbligo del burka, della tratta delle donne, le recenti attività di *graphic journalism* (quali la pagina web "Graphic News") e fumetto reportage (ad esempio le pubblicazioni della casa editrice Becco Giallo) che riassumono e semplificano attraverso i fumetti i fatti accaduti; la clandestinità come questione sociale in relazione alle tragedie che continuano ad avvenire a Lampedusa, vedono il fumetto e la *graphic novel* come mezzi d'espressione privilegiati nella denuncia e il reportage dei drammi dell'immigrazione clandestina, da quando i migranti intraprendono il disumano viaggio verso l'Europa all'arrivo in cui lavorano in condizioni pessime e sottopagati. Tali fenomeni dimostrano non solo che il fumetto è in grado di creare una coscienza civile ma anche di impegnarsi direttamente in iniziative benefiche volte a sensibilizzare le masse.

Nello studio del fumetto e della *graphic novel* è necessario pertanto utilizzare gli strumenti delle scienze letterarie prestando attenzione alla correlazione tra immagine e testo, considerando anche l'ampia circolazione sociale, attraverso la rete, di argomenti, notizie, oltre che di materiale editorialmente non convenzionale ma talora di notevole valore documentario ed estetico. L'accentuata internazionalizzazione del fenomeno dal punto di vista sia della produzione, sia della ricezione, con scambi notevoli tra i differenti linguaggi (letteratura, disegno, cinema, videogames, pubblicità) necessita l'applicazione di una metodologia comparatistica che si avvalga di informazioni e dati controllati. La decodifica di un fumetto infatti può risultare problematica in quanto, alla specificità del suo linguaggio si aggiunge il rapporto con le altre arti moltiplicando quindi le possibilità interpretative. Prevedendo il fumetto un'accoglienza ampia da parte del pubblico, non solo per la sua essenza iconica concorde con l'evoluzione della memoria umana sempre più sottoposta ad informazioni di tipo visivo ma anche perché rappresenta un mezzo d'informazione breve o comunque più rapido rispetto alla letteratura tradizionale, permette un aumento della sua possibilità d'essere fruito a vasto raggio all'interno di una società scandita dalla rapidità e dall'assenza di tempo.

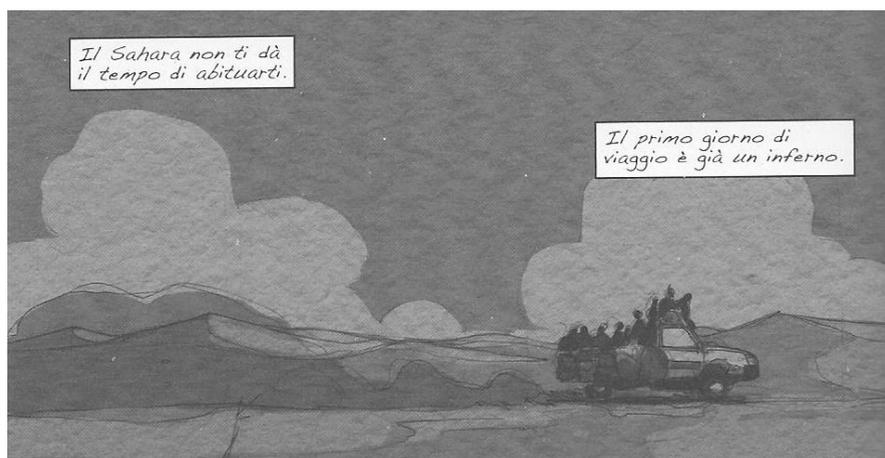
Analizzando quindi da un punto di vista interdisciplinare tali fenomeni sociali, tenendo conto anche delle intersezioni con il cinema, la pittura e la letteratura, si può riflettere sui modi in cui il fumetto attinge dalle altre arti e viceversa: un esempio è costituito da *Persepolis* (2004) di Marjane Satrapi, fumetto da cui è successivamente sorta la trasposizione cinematografica (2007).

È pertanto necessario creare uno strumento di indagine e valorizzazione del fumetto che metta a disposizione della ricerca i necessari riferimenti orientativi e che tenga conto del carattere internazionale del linguaggio del fumetto, attraverso le pratiche della traduzione che, pur asserendo la centralità della produzione anglosassone e angloamericana, lascia ampio spazio di circolazione ad autori e album disegnati all'esterno dell'egemonia anglofona. Il successo della *historieta* argentina (H. Pratt e H. G. Oesterheld ne costituiscono un esempio) e del *manga* giapponese dimostrano storicamente come ci fosse spazio, presso un pubblico amplissimo e corrispondente a quello del cinema e dei media, anche per espressioni maturate alla periferia dell' "impero". Questo spazio di libertà da una concezione prevalentemente spettacolare ed evasiva del fumetto risulta accresciuto dalla digitalizzazione e dalle pratiche transmediali attuali.

Lo sforzo di rilettura dei momenti cruciali del passato prossimo (come la Guerra Civile, la Shoah, i *desaparecidos* latinoamericani) o della modernità (ad esempio la conquista delle Americhe e il relativo sterminio delle popolazioni autoctone) incide nell'interpretazione di fenomeni collettivi del presente (l'immigrazione di massa attraverso il Mediterraneo, la discriminazione

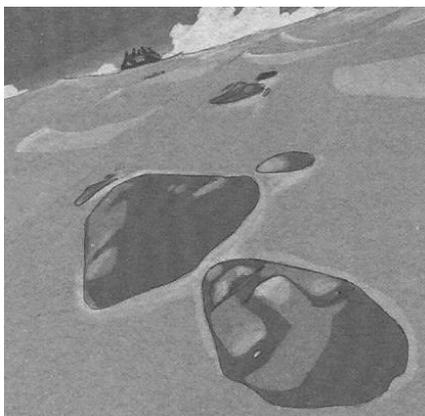
e la tratta della donna, lo sfruttamento). Un motivo trasversale è quello della violazione dei diritti umani, ed è precisamente quello che ricollega il presente (l'emigrazione) al passato prossimo (la Shoah) al passato remoto (la tratta degli schiavi). La tecnica del fumetto e le sue potenzialità linguistiche gli permettono di funzionare come macchina del tempo che crea coscienza storica collettiva. Per quanto detto si può concludere che il fumetto favorisce la costruzione nella comunità dei lettori di una forma di partecipazione etica e pre-politica alle questioni sociali.

Si propone di seguito l'analisi testuale, benché sommaria, di un fumetto in cui è possibile individuare alcuni elementi tematici di denuncia e difesa dei diritti umani dei migranti. *Etenesh. L'odissea di una migrante*, edito nel 2011 da Becco Giallo, narra la vera storia di una giovane etiope che decide di lasciare la terra natia per raggiungere l'Europa. Il fumetto di Paolo Castaldi si presenta come una sorta di fumetto reportage che inizia con la partenza della protagonista nel 2004 da Addis Abeba e termina con il suo arrivo a Lampedusa, dopo aver attraversato il Sudan, il deserto del Sahara e il Mar Mediterraneo. Etenesh scappa dalla famiglia e dal bar in cui lavora in condizioni di sfruttamento e intraprende il viaggio, inconsapevole di ciò che la attende. La peregrinazione nel deserto si trasforma in un viaggio infernale in cui perdono la vita molti dei suoi compagni e in cui i sopravvissuti vengono lasciati in mancanza di alimenti per molti giorni, nell'attesa d'essere consegnati nelle mani di altri trafficanti: "La sabbia taglia il viso, e si impasta con le lacrime. Il deserto, la prima volta che lo vedi, ti ammutolisce. È troppo grande anche per essere solo sognato. Troppo bello e profumato per essere vissuto" (Castaldi: 36-37).



Castaldi P., *Etenesh. L'odissea di una migrante*, p. 32.

Nel fumetto il deserto non costituisce solamente il paesaggio ma assume le sembianze di un personaggio violento rappresentato da un soldato libanese ritratto in primo piano, nella cui vignetta risaltano mitra e filo spinato. In seguito all'abbandono da parte dei trafficanti sudanesi, i migranti non giungono a Tripoli, come da loro intenzione, ma a Ajdabiya da cui, obbligatoriamente sono tenuti a pagare altri cinquecento dollari per poter proseguire la traversata. Etenesh inoltre non si trova solo ad essere vittima di un viaggio estenuante ma è costretta a soffrire sulla propria carne l'esperienza del carcere, limbo entro il quale vive in attesa che un trafficante decida di "comprarla". Molti giorni sono trascorsi dalla protagonista in condizioni disumane insieme ai compagni di viaggio; i prigionieri sono costretti a picchiarsi per ottenere la razione quotidiana di cibo, le donne vengono violentate davanti ai propri mariti e gli uomini percossi. Etenesh trova la forza per tentare la fuga nella speranza che un soldato le spari per aver disobbedito ma riesce a salvarsi; è in grado dunque, dopo circa due anni, di attraversare il Mediterraneo e raggiungere Lampedusa, dopo aver pagato più di duemila dollari ai trafficanti libanesi. Da Lampedusa infine raggiunge Roma dove attualmente vive e lavora:

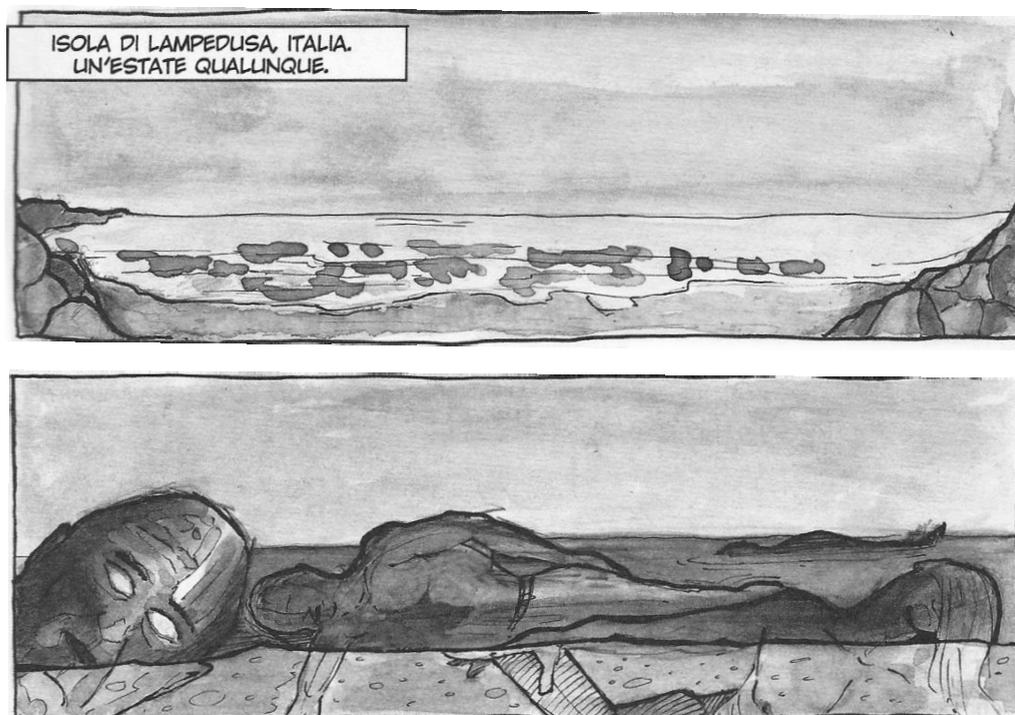


Castaldi P., Etenesh.
L'odissea di una migrante, p. 1.

Cercai un impiego. Volevo togliermi di dosso tutte le paure, la disperazione di quel viaggio terribile attraverso il deserto, la morte e le lacrime. Scoprii ben presto che il mare può lavare la sabbia dai vestiti, ma non l'angoscia di vivere in un Paese dove se sei clandestino vali meno di un animale. Pensai di aver attraversato l'inferno in quel mese nel Sahara. Quando però venni arrestata in Libia mentre mi recavo al mio primo giorno di lavoro, capii subito che la grande distesa di sabbia fu solo il purgatorio (Castaldi: 86).

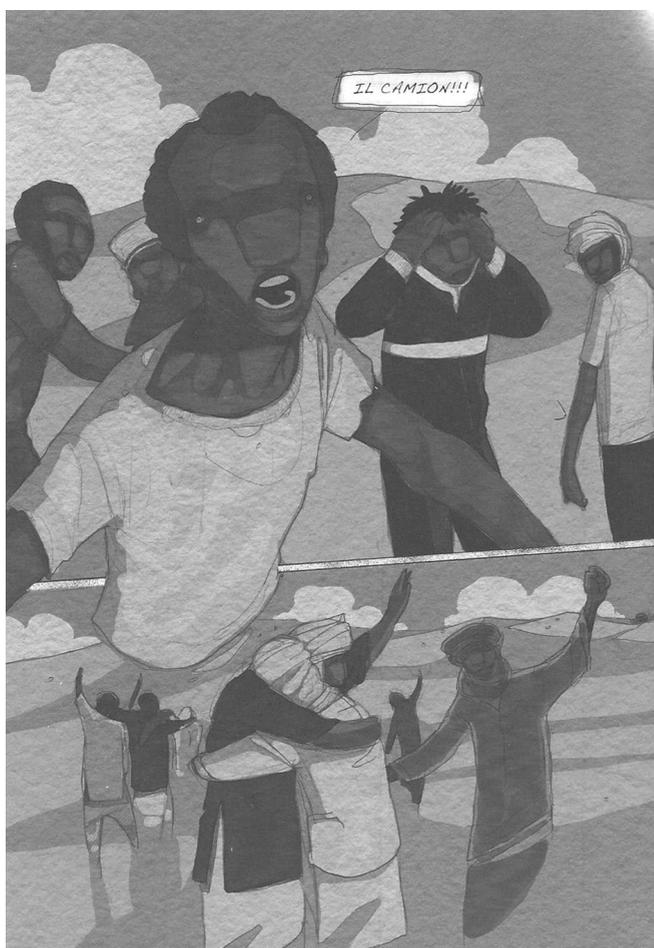
Il viaggio narrato nel fumetto si snoda in molteplici attraversamenti di differenti paesaggi, frontiere, culture, nelle mani di organizzazioni criminali transnazionali. Il fumetto è il reportage di uno dei più grandi drammi dei nostri tempi che avviene nell'indifferenza. Il Mediterraneo diviene nei fumetti citati la frontiera invisibile, che divide due mondi.

I fumetti che trattano il tema dell'emigrazione non narrano solamente il viaggio che i migranti sono costretti ad affrontare in clandestinità ma anche le situazioni, oltre che le condizioni di vita, vissute in seguito al raggiungimento dell'Italia. Si fa riferimento, ad esempio, alla storia di Ali Yassin, il quindicenne marocchino protagonista del fumetto *Ti sto cercando* (2008) di Marchese e Patanè, che giunge a Lampedusa come clandestino attraverso l'aiuto di una coppia di turisti italiani, alla ricerca del padre Ahmed che lavora da tempo come bracciante in una piantagione di pomodori in Puglia.



Marchese G. – Patanè L., *Ti sto cercando*, p. 13.

In *Etenesh*, così come in altri fumetti che narrano simili storie di esistenze alla deriva, si enfatizzano i tratti somatici, la spigolosità dei volti, gli sguardi dei migranti. I volti si deformano e si trasformano in caricature e i visi assumono la forma di triangoli rovesciati che evocano le fattezze del continente africano. Nel fumetto rappresentato in bianco e nero, il sangue e le lacrime vengono tracciate con il colore bianco che contrasta con la pelle scura dei personaggi. I disegni sono stilizzati e il tratto grafico intenso amplifica i segni della sofferenza, della rabbia, della paura. Sui volti vengono rappresentati, con straordinaria umanità, i sentimenti di disperazione, dolore, smarrimento, umiliazione a causa delle violenze e torture subite.

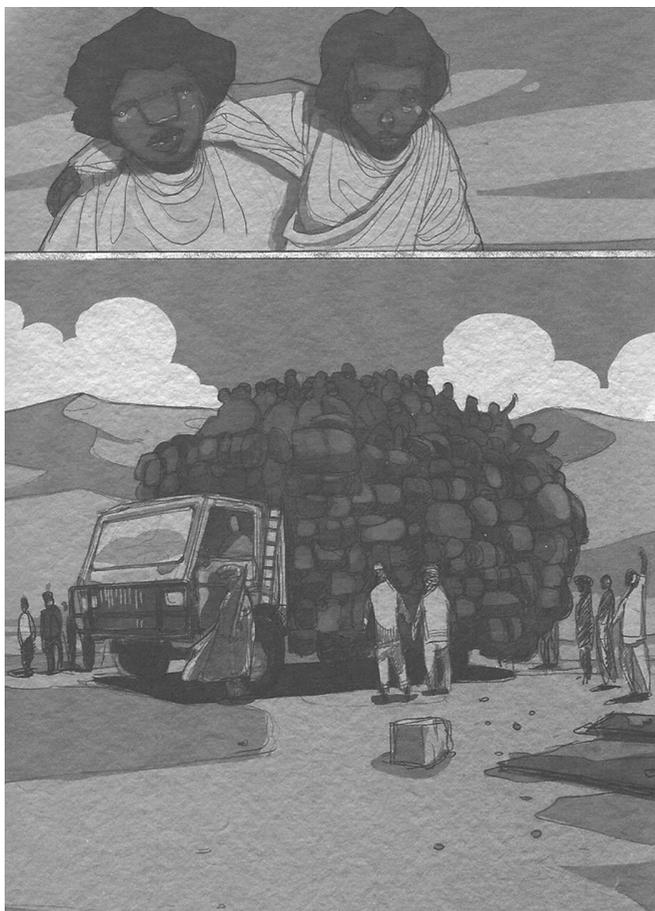


Castaldi P., Etenesh.
*L'odissea di una
migrante*, p. 60.

Ancora una volta dunque il fumetto appare come un linguaggio efficace che permette una fruizione agevole. Nonostante alle immagini venga riservato maggior spazio rispetto che alla parte verbale, si comprende facilmente la storia narrata e il fumetto, per mezzo dell'evocatività e del simbolismo delle vignette, è in grado di emozionare il lettore. Va inoltre sottolineato che si tratta della personale interpretazione e percezione del fenomeno migratorio da parte di un autore italiano, che dunque vive l'esperienza della migrazione di massa come controparte, nel paese che si trova ad "accogliere" e fronteggiare il dramma.



Castaldi P., Etenesh.
*L'odissea di una
migrante*, p. 68.



Castaldi P., Etenesh.
*L'odissea di una
migrante*, p. 61.

Bibliografia

- AAVV, *Albums Des histoires dessinées entre ici et ailleurs. Bande dessinée et immigration. 1913-2013*, Musée de l'histoire de l'immigration, Paris 2014.
- AAVV, *Comics for equality. Giovani e fumetti contro il razzismo*, Comics4equality, 2015.
- AAVV, *En el punto de mira. Una historia de refugiados. Refugiados en el cómic*, Accem, Ministerio de Empleo y Seguridad Social (MEYSS) y el Fondo Europeo para los Refugiados (FER) 2012.
- AAVV, *Mediterraneo a fumetti*, "Popoli", Milano 2013.
- Abreu N., *Una storia sulla migrazione?... o una favola per combattere il razzismo?*, Comics4equality, 2013.
- Altarriba A. – Kim, *El arte de volar*, Eidicons de Ponent, Alicante 2009.
- Baeza A., *I bambini riflettono ciò che gli adulti nascondono*, Comics4equality, 2013.
- Beldan S. – Taffarel M., *Sulla mia pelle*, Becco Giallo, Padova 2014.
- Bergés M. À. – Cazares J. M., *El Nord*, Pagès Editors, Lleida 2009.
- Carmona M. – Carlos G., *Guida non ufficiale sul passaggio di frontiera per non-Europei*. Comics4equality, 2013.
- Castaldi P., *Etenesh. L'odissea di una migrante*, Becco Giallo, Padova 2011.
- Duncan R. – Smith M. J., *The Power of Comics. History, Form & Culture*, Continuum, NewYork 2009.
- Fasiolo F., *Italia da fumetto: il graphic journalism e la narrativa disegnata che raccontano la realtà italiana di ieri e di oggi*, Tunué, Latina 2012.
- Faustin T. – Ngangué E., *Une éternité à Tanger*, Lai-momo, Bologna 2007.
- Fernández M. J. – Ramiro M. Á., "Derechos Humanos y Cómic. Un matrimonio estéticamente bien avenido". *Revista Derecho del Estado*, 32, enero-junio de 2014, pp. 243-280.
- Franc I. – Martin S., *Sansamba*, Norma Editorial, Barcelona 2014.
- Marchese G. – Patanè L., *Ti sto cercando*, Tunué, Latina 2008.
- Moro M., *No direction home*, 25/03/2015. <http://graphic-news.com/stories/no-direction-home/>
- Moro M., *Hotel Europa*, 15/05/2015 <http://graphic-news.com/stories/hotel-europa/>
- Pantaleo R. – Gerardi M., *Destinazione Free Town*, Becco Giallo, Padova 2009.
- Ramírez J. – Vílchez P., *Abdel*, Dibbuks, Madrid 2015.
- Roca P., *Arrugas*, Astiberri, Bilbao 2007.
- Ruillier J., *Se ti chiami Mohamed*, Il Sirente, Fagnano Alto 2015.
- Sacco J. – Said E., *Palestine*, Fantagraphics books, Seattle 2002.
- Sacco J., *Gorazde. Zona protogada. La guerra in Bosnia orientale 1992-1995*, Planeta DeAgostini, Barcelona 2006.
- Sacco J., *Notas al pie de Gaza*, Random House Mondadori, Barcelona 2010.
- Sacco J., *Reportajes*, Random House Mondadori, Barcelona 2012.
- Satrapi M., *Persepolis. Histoire d'une femme insoumise*, Lizard, Milano 2007.
- Scarnera P., *Mediterraneo*, (<http://graphic-news.com/stories/mediterraneo/>, consultato il 09/04/2015).
- Sostoa L., *Historias de migración. Cómic sobre migración infantil*, Global Infancia & Mito'i 2011.
- Thompson C., *Habibi*, Lizard, Milano 2011.
- Van Kerckem D., *Colliding Memories: The Israeli-Palestinian Conflict in the Graphic Novels of Joe Sacco*, Universiteit Gent, Faculty of Arts and Philosophy, 2012-2013.
- Zerocalcare, *Con il cuore a Kobane*, "Internazionale 1086", 23 gennaio 2015, pp. 3-44.